

LA PROTEZIONE CIVILE NELLE ZONE TERREMOTATE DEL MOLISE



Il 31 ottobre scorso, nel pieno dell'organizzazione della Serata di Halloween, con tutti i nostri Volontari disponibili impegnati nei diversi servizi di nostra competenza (sanitario, antincendio, sicurezza), abbiamo ricevuto le tragiche notizie provenienti dal Molise. Nel fervere dei preparativi sentivamo continuamente notizie di crolli, dispersi, senza tetto. Iniziava il tambureggiante valzer delle telefonate da parte dell'Unità di Gestione delle Emergenze di Massa della Confederazione delle Misericordie per la richiesta di Volontari pronti a partire per portare aiuto alla popolazione colpita dal sisma. Nonostante l'impegno che la festa di Halloween richiedeva, sia per la grande affluenza di visitatori a Borgo a Mozzano, che per l'alto numero di interventi necessari, l'orecchio di tutti era rivolto alle notizie che ora dopo ora ci arrivavano dalle zone terremotate. Malgrado le difficoltà derivanti dalla situazione in cui ci trovavamo, la macchina della Protezione Civile della Misericordia di Borgo a Mozzano si era messa in moto! Così, tra le richieste di intervento della serata e le notizie provenienti dal Molise iniziavano a circolare le voci di una partenza per San Giuliano di Puglia già l'indomani primo novembre: venivano

contattati i Volontari per averne le disponibilità, si iniziavano a preparare le attrezzature e l'automezzo e, come sempre in queste infauste occasioni, i nostri Volontari non si sono tirati indietro: accettavano di partire immediatamente per raggiungere le zone terremotate. Il pomeriggio del primo novembre sono partiti con la Jeep della Protezione Civile cinque Volontari: Broglio Massimiliano, Cerri Giorgio, Costa Massimo, Gemignani Mauro e Menchini Fabio.

Nei quattro giorni di permanenza nelle zone terremotate i nostri Volontari hanno collaborato all'allestimento e alla gestione della tendopoli di San Giuliano di Puglia montando le tende per gli sfollati, distribuendo letti, materassi e coperte, predisponendo i servizi igienici e occupandosi di tutto quello che riguardava il vettovagliamento. Il momento più difficile e toccante del loro servizio lo hanno passato il giorno dei funerali dei bambini rimasti sepolti sotto le macerie della scuola insieme alla loro insegnante, li hanno accompagnati al cimitero e, con le lacrime agli occhi, hanno proceduto alla loro tumulazione. Ma la voglia di aiutare le persone colpite da questa grande calamità naturale non si è esaurita come un fuoco fatuo. Quando l'UGEM ci ha chiesto di inviare una nuova squadra la disponibilità di nuovi Volontari è stata immediata. Così, il giorno 11 dicembre alle ore 9 la squadra composta da: Brachino Luigi, Cesari Giacomo, Giannelli Lamberto, Lai Bruno e Manfredini Luca, è partita alla volta di San Giuliano di Puglia per prestare servizio presso il Campo gestito dalle Misericordie d'Italia. Questo secondo intervento è durato cinque giorni durante i quali i nostri Volontari si sono occupati della logistica del campo di San Giuliano di Puglia e della distribuzione dei generi di prima necessità ai terremotati della zona. Ecco qui di seguito il racconto di uno dei Volontari impegnati.

"Mi è stato chiesto se volevo andare in Molise ad aiutare i terremotati, ci avevo già pensato e così ho accettato. Sono stato contento e sono rimasto soddisfatto di quello che abbiamo fatto e per aver visto tutto quello che hanno fatto gli altri. Noi siamo partiti in cinque, quando siamo arrivati giù era notte e sul momento non mi sono reso conto di come era realmente la situazione, ma la mattina dopo ho visto la realtà: tutto distrutto, le persone che sono rimaste nel campo allestito con tende e roulotte sono in prevalenza anziani con il volto coperto dalla tristezza e dal dolore per tutto quello che hanno perso e che purtroppo nessuno potrà restituire. Sono riconoscenti per tutto quello che i Volontari delle varie Associazioni fanno per loro. Recandoci nella nuova struttura della scuola mi è venuta ancora più tristezza ripensando a quei ventisette bambini che non ci sono più. Dopo l'uscita della scuola i ragazzi venivano a trovarci nella tendopoli. Sicuramente non manca né cibo né vestiario: grazie al contributo esemplare della popolazione stessa ed all'impegno senza limite dei Volontari. La gioia più grande è aver visto la costruzione dei nuovi alloggi prefabbricati in legno, che presto verranno consegnati a tutte le famiglie (le prime nel periodo natalizio). C'è un grande movimento di lavoro e di solidarietà e noi siamo soddisfatti di aver dato il nostro contributo a queste persone così duramente colpite."